

TRAMA IL RACCONTO D'INVERNO

La vicenda narrata è quella di Polissene, Re di Boemia, e Leonte, Re di Sicilia, amici fin da bambini. Alla fine di un soggiorno di Polissene in Sicilia, Leonte cerca di trattenerlo ancora l'amico in partenza e chiede anche alla moglie di aiutarlo a convincerlo. Quel "resterà" detto da Ermione dopo un solitario colloquio con Polissene, scatenerà però l'immotivata gelosia di Leonte, il quale arriverà a convincersi che il figlio in arrivo non sia suo ma frutto del tradimento. Ordina al fido Camillo di avvelenare l'incolpevole Polissene che tuttavia, avvisato, fugge. La sua fuga è interpretata come prova di colpa e così Leonte fa arrestare sua moglie, che in carcere partorisce la piccola Perdita. Il piccolo Mamilio, figlio di Leonte, non regge al dolore per l'accusa di sua madre e muore. Intanto l'oracolo di Delfi decreta Ermione innocente, lasciando così il rimorso per l'accaduto a Leonte che crede morti anche l'altro figlio e sua moglie. Perdita, abbandonata, viene adottata da un contadino e un pastore, e divenuta una bellissima ragazza si innamora del figlio di Polissene, Florizel, che non svela all'amata la sua origine regale. Polissene, scoperta la trama amorosa del figlio si infuria, e ai due non rimane altro che fuggire. Il finale è a lieto fine, in un'atmosfera quasi onirica e magica. La statua di Ermione, custodita da Paolina, prende vita e la regina torna tra le braccia del pentito Leonte, che riconosce in Perdita la figlia legittima. Si riconcilia col vecchio amico Polissene e i due giovani Florizel, figlio di quest'ultimo, e la bella Perdita, convolano a nozze.